

Sono stato individuato dalla Dirigente Scolastica, per l'anno scolastico 2019/20, quale Referente d'Istituto della Scuola Secondaria di 1^ Grado per le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, ai sensi della Legge n.71/2017, all'art.4 comma 3.

Ho elaborato il progetto d'Istituto **“BULLISMO E CYBERBULLISMO: conoscerli ma non devono appartenerci”** (vedi Allegato A_Scheda-progettuale_BULLISMO E CYBER BULLISMO_a.s. 2019-20) insieme alla referente della Scuola Primaria ins. Agnese Flavi, inserito nel PTOF, per promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Oltre al Progetto d'Istituto è stato realizzato anche il **Piano di Lavoro Bullismo E Cyber Bullismo** (vedi Allegato B_Piano di Lavoro Bullismo e Cyber Bullismo_a.s. 2019-20), dove riporta tutto il lavoro da fare nel corso dell'a.s. poiché di Bullismo si deve parlare ogni giorno non solo con interventi spot.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corrente anno scolastico abbiamo ritenuto con la referente della Scuola Primaria prioritario avviare la campagna formativo-informativa di docenti, alunni e genitori del nostro Istituto per sensibilizzarli e coinvolgerli fin da subito nella materia.

Destinatari primari sono stati gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado e della Scuola Primaria di tutti i plessi. I docenti, in piena autonomia e coerenza con la programmazione educativa, hanno individuato le azioni più idonee ai bisogni formativi delle proprie classi.

Come istituto abbiamo aderito alla Campagna educativa itinerante promossa dalla Polizia postale e delle Comunicazioni e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse, arrivata alla 7° edizione *“Una vita da social”*, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e alle classi quinte della Scuola Primaria, il primo incontro si è svolto il 28 novembre nel plesso di Baranello, in seguito non vi sono stati fatti altri incontri poiché erano previsti nei mesi di marzo-aprile ma causa COVID-19 non è stato più possibile.

Successivamente tutte le classi della Scuola Secondaria di 1^ Grado hanno realizzato degli elaborati, presentazione, giochi e video.

Come azione prevista nel Piano di Lavoro ho realizzato dei questionari rivolti ai Genitori, agli Alunni ed ai Docenti (vedi Allegati C1-C2-C3_Questionario iniziale Genitori-Alunni-Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado_Bullismo e Cyber Bullismo_a.s. 2019-20) sul fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo della Scuola Secondaria di 1^ Grado ed in seguito tabulati i dati quelli più importanti (vedi Allegato D_Tabulazioni questionari Genitori Bullismo e Cyberbullismo) mentre per gli alunni e i docenti non è stato necessario una tabulazione graficamente poiché non è emerso nulla di significativo(vedi paragrafo descrittivo Tabulazione discorsiva dati Alunni-Docenti).

Ho promosso ed organizzato, il 6 e 7 febbraio 2020 rispettivamente:

- 1- *Giornata internazionale della Sicurezza in Rete Safer Internet Day giovedì 6 febbraio 2020;*
- 2- *Giornata nazionale del Bullismo e Cyberbullismo venerdì 7 febbraio 2020.*

presso il nostro Istituto e registrato l'evento sulla piattaforma di Generazione Connesse, indossando una coccarda di colore blu, realizzata dagli alunni, in segno di *“Io sono contro il Bullismo e Cyberbullismo”* con la visione (vedi Allegati E1-E2-E3_Proposta giornate del Safer Internet Day il 6-2-2020 e Bullismo e Cyber Bullismo il 7-2-2020) di elaborati, presentazione, giochi e video nelle aule o negli spazi comuni laddove è stato possibile per motivi di sicurezza che è alla base di tutto.

In qualità di Referente della Scuola Secondaria di 1^ Grado insieme alla referente della Scuola Primaria, alle Referenti di plesso ed i docenti coinvolti abbiamo organizzato e coordinato i diversi incontri nei plessi con la presenza della Dirigente Scolastica, i Sindaci, le psicologhe e i genitori (vedi Allegato F_Circ_99_Incontri-dibattiti_sul_bullismo_e_cyberbullismo).

Inoltre gli alunni delle classi terze hanno partecipato al Bando di Concorso Aica -USR MOLISE 2019-2020 (*vedi Allegato G_Bando Aica-USR MOLISE 2019-2020*) realizzando dei video sul Bullismo e Cyberbullismo essendo gli alunni gli attori principali.

Durante l'anno scolastico ho partecipato a vari incontri con i referenti per le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo delle diverse scuole di Campobasso.

Ho curato la formazione inerente l'area di riferimento partecipando a varie attività formative ed ai corsi erogati dalla piattaforma ELISA.

Tutte le attività da me su citate sono state svolte prevalentemente in orario extracurricolare. Ringrazio la D.S per la fiducia accordatomi e tutti i colleghi per la fattiva collaborazione.

Baranello, 26 giugno 2020

*Referente Bullismo e Cyberbullismo
Scuola Secondaria di 1^ Grado
Prof. Angelo Longobardi*

Tabulazione descrittiva dati Alunni-Docenti

Premessa

La partecipazione dei docenti all'indagine è stata molto alta e il quadro che emerge può essere considerato come rappresentativo della situazione del territorio dell'IC di Baranello in merito al tema del Bullismo e Cyber Bullismo. Dall'analisi dei dati emerge che i docenti hanno una buona percezione del problema. In tutti i plessi c'è una forte attenzione al problema nella scuola secondaria di 1^ Grado. È ritenuto importante dai docenti che il progetto sul bullismo venga svolto in collaborazione con figure professionali esterne alla scuola; gli interlocutori privilegiati sono le forze dell'ordine.

Un intervento più complesso che vada ad agire sulla comprensione dell'importanza del rispetto degli altri e delle regole di convivenza potrebbe essere ritenuto più utile a lungo termine. In base all'esperienza riportata dai docenti sembrerebbe che il bullismo si esprima principalmente attraverso comportamenti di emarginazione dei soggetti deboli e che porti a un conseguente isolamento di questi ultimi all'interno del gruppo classe. Sono rilevati anche comportamenti di aggressività e sopraffazione. La ricorrenza dei comportamenti di emarginazione e sopraffazione emerge come elemento principale nella definizione del bullismo; tale fattore è infatti ritenuto più importante rispetto alla gravità dell'episodio. Elemento determinante è considerata l'unidirezionalità: quando il rifiuto o le offese sono reciproci si tende a non parlare di bullismo. Emerge in generale che la possibilità che si sviluppino atti di bullismo sia sotto controllo all'interno della scuola, soprattutto nei momenti didattici, anche se con punti critici come l'intervallo (possibilità da quest'anno che non esiste più poiché si svolge in classe l'intervallo) e il cambio dell'ora. Viene rilevata invece come maggiormente problematica da gestire la situazione fuori dalla scuola; in particolare è considerato a rischio il tragitto da casa a scuola, e in misura minore si ritengono delicate alcune situazioni come l'entrata e l'uscita. Questo elemento potrebbe indicare l'esigenza di incentivare forme di collaborazione della scuola con le istituzioni del territorio e con la rete sociale informale per presidiare queste situazioni con l'assunzione della responsabilità. Oltre al "bullo" e alla vittima, le altre figure coinvolte negli episodi di bullismo sono i cosiddetti spettatori, che solitamente sono gli altri compagni di classe. In merito a questo punto, la problematica emergente sembrerebbe essere l'indifferenza di chi assiste. Spesso chi non riesce a prendere posizione si dimostra solidale in privato, ma solo in minima parte reagisce davanti al bullo e preferibilmente in gruppo.

In merito agli interventi immediati da attuare nel momento in cui si dovesse presentare il problema nella propria classe, i docenti riterrebbero importante affrontare la tematica con la classe intera, con il personale docente e con i genitori: il bullismo non è quindi considerato un problema dei singoli individui coinvolti, ma una questione sociale e relazionale da affrontare agendo sull'intero sistema.

Conclusioni

L'indagine ha ottenuto un'ottima risposta, l'istituzione scuola dimostra di avere un approccio molto pertinente al problema bullismo: i docenti hanno manifestato una buona conoscenza e padronanza della problematica ed una buona percezione delle sue manifestazioni nonché delle modalità più adatte per gestirlo. *Ciò che emerge dall'analisi dei dati è che gli atti di bullismo si possono definire prevalentemente come azioni che portano a emarginare e isolare membri deboli di un gruppo classe, si prolungano nel tempo e implicano la non reazione di chi è vessato.* Il bullismo non è tuttavia ritenuto un problema dei singoli individui coinvolti, ma una questione che coinvolge l'intero sistema classe - insegnanti - genitori. Gli interventi da attuare in merito al tema sono complessi e devono puntare alla partecipazione ed al coinvolgimento di tutte le parti in gioco.

Per la costruzione di progetti efficaci emerge l'importanza di responsabilizzare e sensibilizzare i ragazzi rispetto al tema, rimarcando la necessità del rispetto di se stessi, degli altri e dell'istituzione scuola per una serena convivenza.